



06 MAR. 2018

Prot. 30308 Tit. VI Cl. 8

Rep. Decreti n°. 834

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e successive modifiche;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche ed integrazioni;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 24;
- visto il Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 3387 dell'8 ottobre 2015;
- visto il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 9 del 4 gennaio 2016;
- vista la nota del direttore del dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "Gian Filippo Ingrassia" prot. n. 12216 del 31 gennaio 2018, con la quale è pervenuta la proposta di istituzione di un centro di ricerca di Ateneo da denominarsi "Centro di Ricerca Interdipartimentale per l'implementazione dei processi di monitoraggio fisico, chimico e biologico nei sistemi di biorisanamento e di acquacoltura", proveniente da quindici docenti universitari, autorizzati dal dipartimento di appartenenza, e segnatamente dai sottoelencati:
 - proff. Margherita Ferrante, Nunziata Barbera, Maria Anna Coniglio e Maria Fiore, afferenti al dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "Gian Filippo Ingrassia";
 - proff. Salvatore Barbagallo, Luisa Biondi, Giuseppe Cirelli, Antonio Carlo Barbera, Rosa Palmeri e Cristina Restuccia, afferenti al dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente;
 - proff. Giuseppina Alongi, Maria Violetta Brundo, Gianpietro Giusso Del Galdo, Rosario Grasso e Bianca Maria Lombardo, afferenti al dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali.
- vista la delibera del 22 gennaio 2018, con la quale il Consiglio del dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "Gian Filippo Ingrassia" ha autorizzato l'uso della stanza n. 10C/02/020, sita nei locali del Laboratorio di Igiene Ambientale e degli Alimenti (LIAA) dell'Edificio C del "Comparto 10" di Via Santa Sofia, n. 87, Catania, da destinare a sede del centro, nonché l'affidamento della gestione amministrativo-contabile di tale centro allo stesso dipartimento;
- vista la nota prot. n. 17405 del 12 febbraio 2018, con la quale il rettore ha comunicato la suindicata proposta ai direttori di dipartimento e ai presidenti delle Strutture didattiche speciali, con l'invito a darne ampia diffusione ai docenti, al fine di consentire loro, qualora si riconoscessero nelle finalità di ricerca del centro, di aderire, previa autorizzazione della struttura di appartenenza, quali proponenti l'istituzione del centro;
- vista la delibera del 21 febbraio 2018, con la quale il Consiglio del dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente ha autorizzato le richieste di adesione al suindicato centro, avanzate dai proff. Francesco Giuffrida, Cinzia Caggia, Cinzia Randazzo, Anna De Angelis e Riccardo Nunzio Barbagallo;
- vista la delibera del 26 febbraio 2018, con la quale il Consiglio del dipartimento di Scienze Chimiche ha autorizzato le richieste di adesione al suindicato centro, avanzate dai proff. Francesco Paolo Ballistreri,

Enrico Ciliberto, Salvatore Failla, Salvatore Foti, Antonino Gulino, Antonino Licciardello, Giuseppe Maccarrone, Graziella Malandrino, Roberto Purrello, Corrado Tringali, Graziella Vecchio, Guido Guglielmo Condorelli, Guido De Guidi, Santo Di Bella, Maria Elena Fragalà, Alessandro Giuffrida, Giuseppe Placido Mineo, Cristina Satriano, Salvatore Scirè, Vincenzo Cunsolo, Alessandro D'Urso, Carmelo La Rosa, Vera Muccilli, Andrea Pappalardo, Rosaria Saletti, Rosa Maria Toscano e Giuseppe Trusso Sfrassetto.

- vista la e-mail del 27 febbraio 2018, con la quale il direttore del dipartimento di Scienze Chimiche ha autorizzato le richieste di adesione al suindicato centro, avanzate dai proff. Giovanni Marletta e Giuseppe Consiglio;
- vista la delibera del 1 marzo 2018, con la quale il Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Senato accademico, ha approvato la proposta di istituzione del succitato centro di ricerca;
- tutto ciò premesso;

DECRETA

Art. 1

È istituito, presso l'Università degli Studi di Catania, il centro di ricerca denominato "**Centro di Ricerca Interdipartimentale per l'implementazione dei processi di monitoraggio fisico, chimico e biologico nei sistemi di biorisanamento e di acquacoltura**", il cui regolamento allegato al presente decreto ne forma parte integrante.

Art. 2

Il suindicato centro persegue le seguenti finalità:

- (1) promuovere lo studio e la ricerca con particolare riferimento alle seguenti tematiche:
 - a) sostenere e implementare i sistemi di biorisanamento in essere e di futura creazione ricadenti nell'area Siciliana;
 - b) sostenere e implementare i sistemi di acquacoltura in essere e di futura creazione ricadenti nell'area Siciliana.

Art. 3

Al momento della costituzione, sono proponenti del centro i seguenti docenti dell'Università Catania:

- proff. Margherita Ferrante, Nunziata Barbera, Maria Anna Coniglio e Maria Fiore, afferenti al dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "Gian Filippo Ingrassia";
- proff. Salvatore Barbagallo, Luisa Biondi, Giuseppe Cirelli, Antonio Carlo Barbera, Rosa Palmeri, Cristina Restuccia, Francesco Giuffrida, Cinzia Caggia, Cinzia Randazzo, Anna De Angelis e Riccardo Nunzio Barbagallo afferenti al dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente;
- proff. Giuseppina Alongi, Maria Violetta Brundo, Gianpietro Giusso Del Galdo, Rosario Grasso e Bianca Maria Lombardo, afferenti al dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali;
- proff. Francesco Paolo Ballistreri, Enrico Ciliberto, Salvatore Failla, Salvatore Foti, Antonino Gulino, Antonino Licciardello, Giuseppe Maccarrone, Graziella Malandrino, Roberto Purrello, Corrado Tringali, Graziella Vecchio, Guido Guglielmo Condorelli, Guido De Guidi, Santo Di Bella, Maria Elena Fragalà, Alessandro Giuffrida, Giuseppe Placido Mineo, Cristina Satriano, Salvatore Scirè, Vincenzo Cunsolo, Alessandro D'Urso, Carmelo La Rosa, Vera Muccilli, Andrea Pappalardo, Rosaria Saletti, Rosa Maria Toscano, Giuseppe Trusso Sfrassetto, Giovanni Marletta e Giuseppe Consiglio, afferenti al dipartimento di Scienze Chimiche.

Art. 4

Il centro, avente una durata di sei anni a decorrere dalla data del presente decreto, ha sede presso la stanza 10C/02/020, sita nei locali del Laboratorio di Igiene Ambientale e degli Alimenti (LIAA) dell'Edificio C del "Comparto 10" di Via Santa Sofia, n. 87, Catania, e opera anche in eventuali altri locali assegnati al Centro dai competenti organi di Ateneo per il perseguimento delle proprie finalità.

Art. 5

Sono organi del centro:

- a) il Consiglio;
- b) il direttore.

In fase transitoria le mansioni di direttore verranno svolte dalla prof.ssa Margherita Ferrante, che procederà a convocare il Consiglio per la nomina successiva del direttore entro 60 giorni dalla formale costituzione del Centro.

Il Centro è dotato di un Comitato scientifico, il quale individua, tra i suoi componenti indicati nel regolamento allegato al presente decreto, un coordinatore.

In prima applicazione è scelto nel presente decreto, quale coordinatore, giusta l'approvazione di tutti i membri componenti in sede di costituzione del centro, la Prof.ssa Margherita Ferrante.

Art. 6

La gestione amministrativo-contabile del centro è affidata al Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia".

Art. 7

Ogni eventuale modifica al presente decreto deve essere approvata dagli organi competenti dell'Ateneo, su proposta del Consiglio del centro.

Catania, 05 MAR. 2018

IL RETTORE
Francesco Basile


IL PRORETTORE
Prof. Giancarlo Magnano San Lio


v.v.





UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI PROCESSI DI MONITORAGGIO FISICO, CHIMICO E BIOLOGICO NEI SISTEMI DI BIORISANAMENTO E DI ACQUACOLTURA

REGOLAMENTO

Art. 1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento degli organi del centro di ricerca denominato "Centro di Ricerca Interdipartimentale per l'implementazione dei processi di monitoraggio fisico, chimico e biologico nei sistemi di biorisanamento e di acquacoltura", di seguito indicato come "Centro".

ART. 2 COMPONENTI

Sono componenti del Centro i docenti dell'Università di Catania che ne hanno promosso l'istituzione e coloro che vi abbiano successivamente aderito.

Possono fare richiesta di adesione al Centro i docenti universitari che sono interessati a svolgere attività di ricerca nel campo d'intervento di biorisanamento e monitoraggio ambientale e di gestione di impianti di acquacoltura.

Possono, altresì, avanzare richiesta di adesione al Centro anche studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore.

La richiesta, corredata del curriculum e indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro.

Art. 3 UTENTI

Utenti del Centro sono i suoi componenti.

Può essere autorizzato, altresì, a utilizzare le strutture e le apparecchiature del Centro, previa richiesta motivata al direttore del centro e per un periodo determinato, chiunque ne abbia fondata necessità in ragione della propria attività di studio e/o di ricerca.

Art. 4 PERSONALE DEL CENTRO

Il Centro si potrà avvalere, per lo svolgimento della propria finalità, di personale tecnico-amministrativo e di ricerca assunto mediante contratto di collaborazione a tempo determinato sulla base di fondi di propria pertinenza o eccezionalmente, ove occorra per particolari e comprovate esigenze, del personale dell'Università di Catania temporaneamente assegnato al Centro dal direttore generale.

Art. 5 ORGANI DEL CENTRO

Sono organi del Centro:

- Il Consiglio;
- Il direttore.

Il Consiglio

Il Consiglio è composto da tutti i docenti universitari che sono componenti del centro.

Gli studiosi e gli esperti aderenti al centro partecipano alle sedute del Consiglio senza diritto di voto.

Il Consiglio deve riunirsi almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta che il Direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del centro o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

- a) elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il direttore;
- b) approva il programma di attività annuale del Centro;
- c) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta;
- d) delibera sulle richieste di spesa da proporre al dipartimento a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del centro;
- e) delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi componenti;
- f) delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e sul loro utilizzo;
- g) formula la proposta motivata di rinnovo del Centro ai competenti organi di Ateneo, i quali l'approveranno in conformità alle disposizioni dello Statuto di Ateneo vigente.

La convocazione del Consiglio e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal direttore del Centro, con anticipo di almeno 4 giorni. In caso d'urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso non inferiore a ventiquattro ore, con mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Tutte le delibere del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Direttore

Il direttore è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti professori di ruolo a tempo pieno nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo e dura in carica quattro anni. Il mandato del direttore è rinnovabile per una sola volta.

Il direttore delega, tra i docenti componenti il Consiglio del centro, un vicedirettore, che lo coadiuva e lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

Al direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare il direttore:

- a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b) presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno;
- c) predispone il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre al Consiglio;
- d) predispone la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Art. 6 COMITATO SCIENTIFICO

Il Centro è dotato di un Comitato scientifico, composto dai sottoscrittori della proposta di istituzione dello stesso Centro di seguito indicati:

proff. Margherita Ferrante, Nunziata Barbera, Maria Anna Coniglio, Maria Fiore, Giuseppina Alongi, Maria Violetta Brundo, Gianpietro Giusso Del Galdo, Rosario Grasso, Bianca Maria Lombardo, Salvatore Barbagallo, Luisa Biondi, Giuseppe Cirelli, Antonio Carlo Barbera, Rosa Palmeri e Cristina Restuccia.

Il Comitato scientifico individua, tra i suoi componenti, un coordinatore, la cui carica ha una durata di quattro anni.

Il Comitato scientifico è uno strumento di valutazione scientifica delle attività del Centro ed ha anche funzioni consultive nei confronti del Consiglio del Centro.

Art. 7 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia".

Art. 8 MODIFICHE DI REGOLAMENTO

Le proposte di modifica del presente regolamento, adottate con delibera del Consiglio del Centro con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti, sono approvate dai competenti organi di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente.

ART. 9 SCIoglimento DEL CENTRO

Il centro può essere anticipatamente sciolto con delibera del relativo Consiglio, assunta con il voto favorevole di almeno $2/3$ dei componenti e approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello statuto vigente dell'Ateneo.

Art. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.